

“A proposito delle recenti assisi provinciali aperte dedicate alla situazione carceraria”

“Opportuno ribadire ancora alcuni brevi concetti fondamentali”

Da Ugl Polizia Penitenziaria riceviamo e pubblichiamo quanto segue. “Noi Federazione Ugl Polizia Penitenziaria, con riferimento alla seduta del Consiglio Provinciale aperto, che si è tenuto di recente per discutere della situazione Penitenziaria in provincia di Siracusa, con la presenza di molte autorità, vogliamo ribadire alcuni concetti fondamentali, che abbiamo espresso con forza, determinazione e passione durante la

seduta, ma purtroppo non emersi nella stampa locale. Per anni la scrivente Organizzazione Sindacale, ha lanciato spesso volte un grido di allarme a tutti gli Enti competenti, ricevendo come risposta solamente un silenzio assordante, grazie all’iniziativa del Consiglio Provinciale per la prima finalmente diciamo “Non più Soli”, ma anche in questa circostanza, con molto rammarico, dobbiamo constatare per l’ennesi-

ma volta come a nostro avviso, sbagliando, al centro della discussione, si è messo sempre e principalmente le condizioni, il trattamento ecc. del detenuto, dimenticando un concetto fondamentale. “ Senza Personale di Polizia Penitenziaria, gli unici ad avere un rapporto quotidiano e costante con il detenuto, non si potrà mai avere un vero trattamento ed una reale sicurezza per i nostri cittadini, quando questi finiranno di espia-

re la pena”. Il Personale di polizia Penitenziaria è costretto a fare turni massacranti, ad effettuare straordinario pagato addirittura con mesi di ritardo, svolge il proprio lavoro in condizioni pessime ed in strutture che non hanno a norma nulla di quanto prevede ad esempio la sicurezza nei luoghi di lavoro... Ci domandiamo, gli organi preposti dove sono? Lo Stato dov’è? Inoltre, prendiamo atto con rammarico, come nessuno

abbia ricordato i tanti suicidi dei nostri colleghi, o di quel personale di Polizia Penitenziaria, che ha perso la propria vita per il compimento del suo dovere, oppure

per le minacce che spesso è costretto a ricevere. L’Ugl Polizia Penitenziaria, nel pieno rispetto della persona umana e della dignità di lavoratore e servitore dello Stato,

si augura finalmente un intervento concreto per affrontare seriamente la carenza di personale di Polizia Penitenziaria e delle carenze strutturali degli istituti penitenziari dell’intera Provincia di Siracusa, special modo quello di Augusta, che sicuramente a differenza di quello che afferma il Senatore Fleres si vive una situazione drammatica. La scrivente Organizzazione Sindacale, nel caso in cui tutte le promesse e gli impegni assunti dagli autorevoli intervenuti al Consiglio Provinciale non verranno mantenuti, non esiterà, come del resto ha fatto sempre, ad effettuare tutte quelle forme di protesta che la legge ci consente per difendere i diritti e la dignità del personale di Polizia Penitenziaria”.